



MISURA 07

Sottomisura 7.1 e 7.1.1

P.S.R LAZIO 2014-2020



# PIANO E REGOLAMENTO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE LAGO DI VICO

## ALL.1

# Quadro valutativo strategico Beni del patrimonio culturale storico paesaggistico

formato: A4

data: luglio 2021



### Ente Riserva



Direttore: Dott. Angelo Cappelli  
RUP: Dott. For. Giuseppe Puddu  
Dirigente servizio tecnico: Dott.ssa Loredana Tanga  
Responsabile servizio vigilanza: Dott. Armando Di Marino

### Ufficio di Piano:

Dott. For. Giuseppe Puddu (settore naturalistico, agroforestale)  
Dott. Andrea Sasso (settore storico archeologico, comunicazione)

### Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI)



Alpha Consult S.r.l.

Arch. Francesca Barelli

Dott.ssa Irene de Sapia

StudioSilva S.r.l.  
(mandataria)

Avv. Edi Spinelli

### Gruppo di lavoro

Dott. For. Paolo Rigoni (capogruppo, componente agro forestale)  
Arch. Francesca Barelli (coordinatore, componente antropica)  
Dott.ssa Irene de Sapia, (Studio di incidenza, componente biotica )  
Avv. Edi Spinelli (aspetti normativi)  
Ing. Paolo Di Giacomo (SIT, componente idrogeologica)  
Ing. Tullia Di Giacomo (SIT e informatica applicata)  
Arch. Marianna Amendola, (componente storico culturale e VAS)  
Dott. Daniele Raponi, (componente abiotica)  
Dott.ssa Emanuela Carli, (vegetazione, flora, habitat).  
Dott. Antonio Pizzuti Piccoli, (aspetti faunistici - erpetofauna)  
Dott. Sc. Agr. Luca Naldi ( componente agro forestale)



## **INDICE**

- SCH01 Chiesa di S. Lucia in Vico
- SCH02 Borgo e resti del Castello dei Prefetti di Vico
- SCH03 Casale del Procoio
- SCH04 Convento Sant'Angelo
- SCH05 Eremo San giuliano
- SCH06 Borgo rurale Casaletto
- SCH07 Ponte medievale detto "Capello"
- SCH08 Insediamento (XVI-XVIII sec): stazione di posta Vecchia, Osteria della Montagna, chiesa S. Maria Incoronata, ipogei
- SCH09 Cave Ponte Capello
- SCH10 Chiesa S. Rocco al piano
- SCH11 Fontana Grazia Dei
- SCH12 Fontanile in località Canale
- SCH13 Fontanile Caproceca
- SCH14 Fontanile tenuta Longinotti
- SCH15 Fontana della vita
- SCH16 Sistema di regimazione storica delle acque del lago di Vico
- SCH17 Sistema del patrimonio sotterraneo della Riserva: nuclei di cavità artificiali vicane (grotte -ipogei)

**Nome****Chiesa di S. Lucia in Vico****Localizzazione**

Comune: Caprarola  
Località/Toponimo: S. Lucia  
Indirizzo: SP Valle di Vico

**Proprietà/soggetto gestore**

Ente ecclesiastico di Ronciglione  
(Parrocchia S. Maria Incoronata e S. Lucia).

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico  
identitario  
In attesa di verifica<sup>1</sup>.

**Riferimento normativo**

PTPR, Tav C (art.10, c4 lett I, Dlgs 42/2004)

**Identificazione del valore da tutelare**

La chiesa di S. Lucia faceva parte del borgo di Vico, come testimoniato dalla rappresentazione nella Casina del Piacere al Palazzo Farnese di Caprarola, infatti, sembra che la strada in questo punto pianeggiante attraversasse un agglomerato di case, forse anche botteghe, e sicuramente una stazione di posta per il cambio dei cavalli, il maniscalco, una locanda.

**Descrizione**

Costruita nel XII° secolo come luogo di culto dell'antico borgo di Vico, fu ampliata nel XVI° secolo sotto la guida della famiglia Farnese.

Alla cappella è annessa una sacrestia; presenta una struttura semplice con unico ambiente in stile tardo rinascimentale, a pianta quadrata e volta a crociera (*alle pareti uno splendido ciclo di affreschi di scuola giottesca*), un campanile a vela (*ad una campana*).

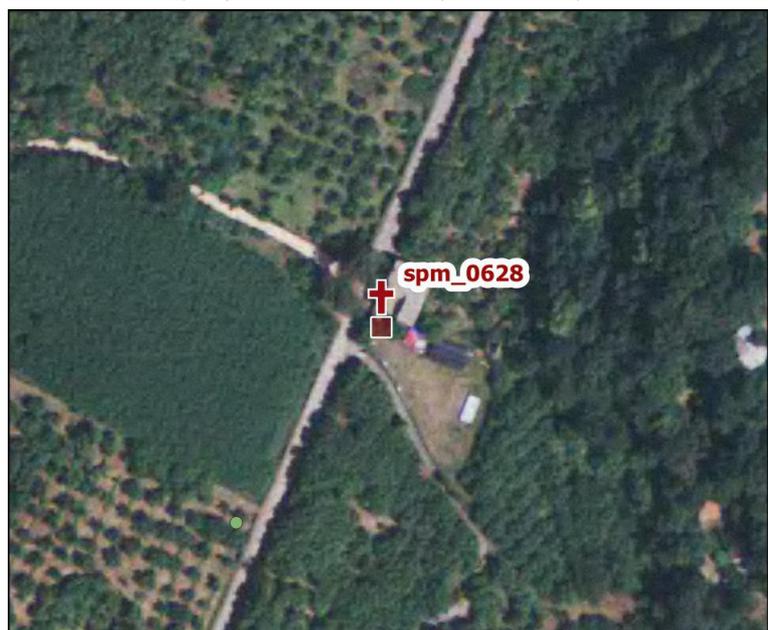
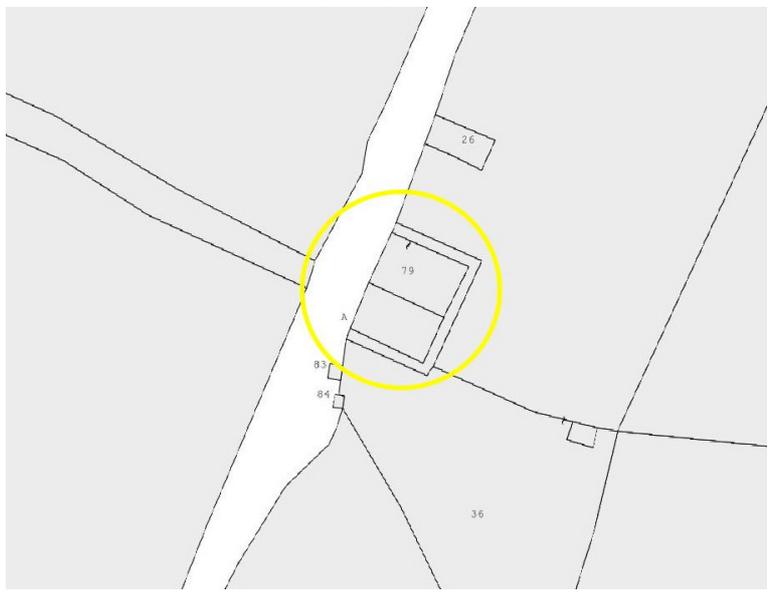
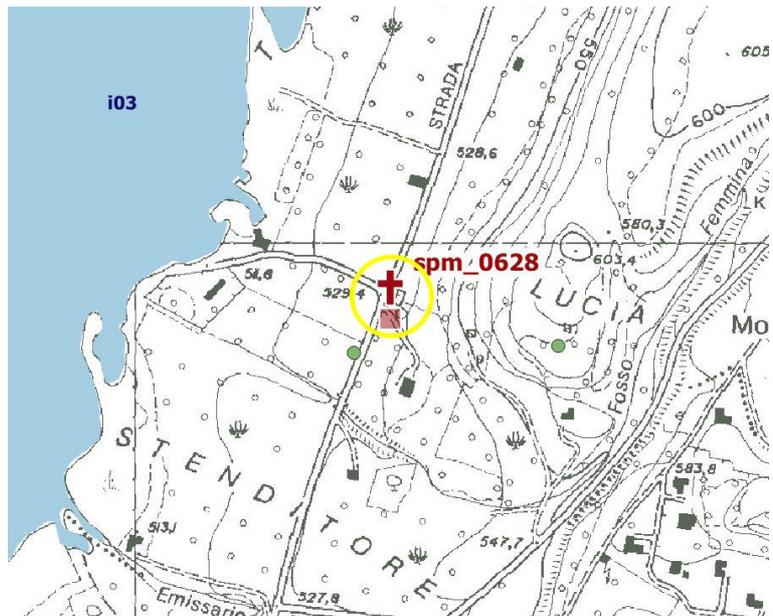
Comprende un'area a giardino in stato di abbandono. All'esterno è conservata una fontana in peperino (XVII sec) con gli stemmi dei Farnese ai lati di un grande giglio.

**Uso/i**

Luogo di culto.

**Interventi attuati**

Nel 2007 la fontana in prossimità della chiesa è stata sottoposta a restauro conservativo (*Ente Riserva Naturale Lago di Vico*).



<sup>1</sup> Scheda di censimento "Le chiese delle diocesi italiane", cfr.



## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

Buono

- ✓ **Da migliorare**
- Rudere

### Accessibilità

Buona

- ✓ **Da migliorare**
- Non accessibile

### Fruibilità

Buona

- ✓ **Da migliorare**
- Non fruibile

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** elevata
- **Conservazione degli elementi decorativi:** elevata
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** medio
- ...
- **Accessibile mediante:** SP Lago di Vico
- **Dotazione parcheggi:** no
- **Connessione rete sentieri:** si, sentiero CAI 100M, percorso di accesso al lago
- **Attrezzature:** È presente un cartello informativo turistico.
- **Servizi:** nessuno

### *Indicazioni strategico gestionali*

La verifica dello stato dei luoghi fa emergere la necessità di un intervento di recupero paesaggistico in particolare dell'area di pertinenza esterna (con dotazione di un area a parcheggio e servizi), che inserisca il bene all'interno dei percorsi tematici della Riserva (sistema dell'antica via Cimina/Cassia – variante della Montagna) e che faccia comprendere la preesistenza del Borgo perduto.

### *Note:*

**Nome****Borgo e resti del Castello dei Prefetti di Vico****Localizzazione**Comune: Caprarola  
Località/Toponimo: M.Tosto- S. Lucia**Proprietà/oggetto gestore**

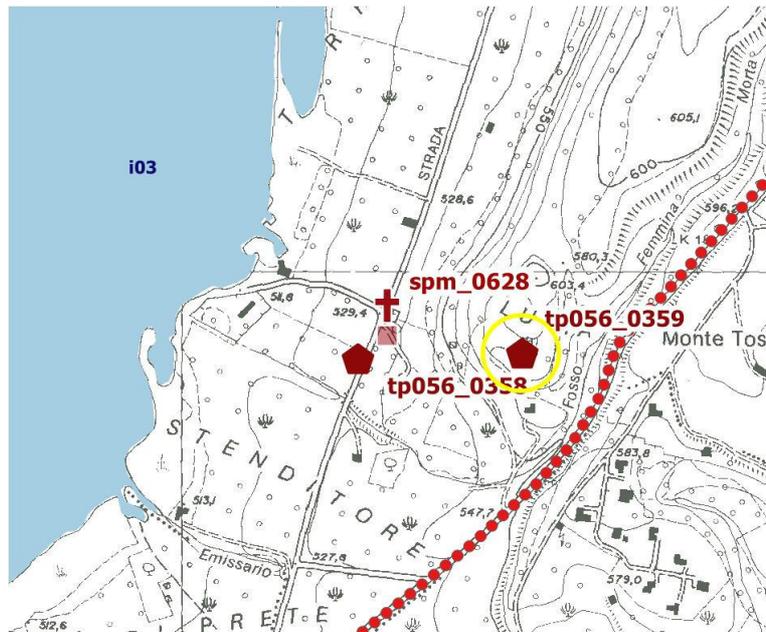
....

**Livello di tutela**

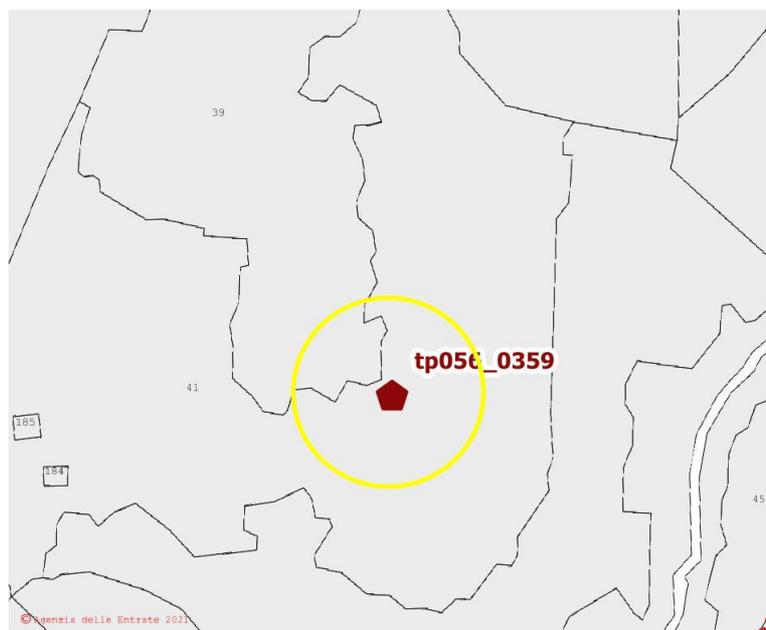
BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

PTPR, art. 46

**Identificazione del valore da tutelare**

Il Castello era la rocca per il controllo della via Cimina intorno alla quale si era sviluppato, a partire dall'XI - XII sec, il borgo medievale di Vico, come testimoniato dalla rappresentazione nella Casina del Piacere al Palazzo Farnese di Caprarola, infatti, sembra che la strada in questo punto pianeggiante attraversasse un agglomerato di case, forse anche botteghe, e sicuramente una stazione di posta per il cambio dei cavalli, il maniscalco, una locanda.

**Descrizione**

Protetto da una cinta muraria; costruito probabilmente intorno al X sec., in posizione strategica sulla collina che dominava la valle. Del castello medioevale non rimane che un vasto gruppo di rovine indefinite ricoperte di vegetazione, dei piccoli tratti di mura difensive e vario materiale fittile. La vori condotti nelle vicinanze dei ruderi hanno riportato alla luce tracce di sepolture con resti umani.

**Uso/i**

Rudere

**Interventi attuati**

Nel 1998 è stata operata una parziale opera di ripulitura (*Centro Studi e Ricerche di Caprarola*), che ha permesso di riportare alla luce un tratto di muraglia difensiva del castello.





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

Buono

.....Da migliorare

✓ **Rudere**

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** bassa
- **Conservazione degli elementi decorativi:** basso
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** elevato
- ...

### Accessibilità

Buona

.....Da migliorare

✓ **Non accessibile**

- **Accessibile mediante:** strada privata sterrata (*cancello*)
- **Dotazione parcheggi:** no
- **Connessione rete sentieri:** si, nei pressi del sentiero CAI 100M, percorso di accesso al lago.

### Fruibilità

Buona

.....Da migliorare

✓ **Non accessibile**

- **Attrezzature:** nessuna
- **Servizi:** nessuno

### Indicazioni strategico gestionali

L'interesse dell'area dovuto anche alla probabilità che il borgo sia sorto sulle vestigia di un villaggio etrusco-romano, alla presenza di rovine in evidente stato di degrado, alla presenza di attività agricole di cui verificare l'impatto, ma anche di un punto panoramico sul lago, rendono necessario un intervento di recupero paesaggistico e storico-archeologico unitario dell'area di proprietà privata (?), che metta in sicurezza i reperti e renda l'area attrezzata per una corretta fruizione, all'interno dei percorsi tematici della Riserva (*sistema dell'antica via Cimina/Cassia – variante della Montagna*).

**Note:**

**Nome****Casale del Procoio****Localizzazione**

Comune: Caprarola  
Località/Toponimo: S. Lucia  
Indirizzo: SP Valle di Vico

**Proprietà/soggetto gestore**

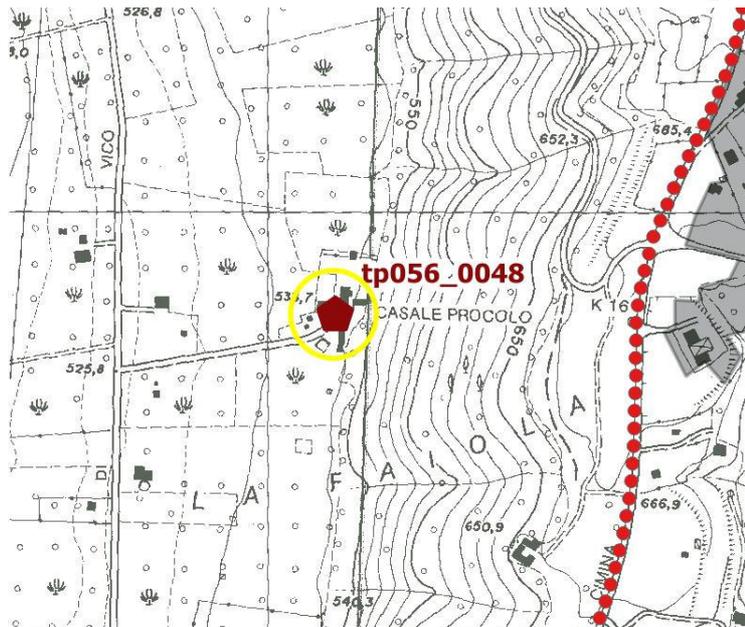
Privata (vari proprietari)

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

...

**Identificazione del valore da tutelare**

La realizzazione della fattoria nel XVI sec da parte della famiglia Farnese faceva parte dell'opera di bonifica finalizzata a recuperare terreni per l'attività agricola e l'allevamento (*in particolare di "vacche rosse" o "reggiane" forse per avviare la produzione del parmigiano*).

Testimonianza del sistema insediativo ed economico rurale (*agricoltura e allevamento*) del territorio del Lago di Vico in epoca rinascimentale (*Ducato di Castro e Ronciglione dei Farnese*).

**Descrizione**

In epoca rinascimentale, sotto la signoria dei Farnese, furono realizzati vari edifici rilevanti come il casale del Procoio, un'azienda altamente sviluppata.

La fattoria rimase attiva dal XVI fino alla soppressione del Ducato, con la gestione da parte della Camera Apostolica. Nel XVII sec i terreni furono ceduti in enfiteusi perpetua alla famiglia Leali di Ronciglione, insieme con il casale, l'osteria della Montagna e tutti gli annessi (*fabbriche, fontanili, fienili, cantine, ecc.*).

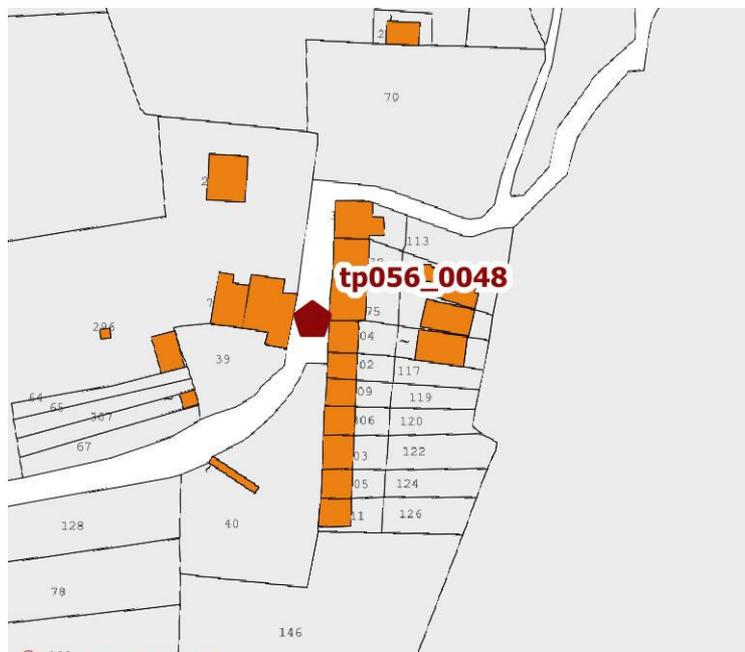
L'enfiteuta era obbligato ad introdurre attività industriali, come le manifatture della seta e del cuoio, ed alla realizzazione di risaie al fine di rendere più popolosa la zona; queste opere non vennero mai realizzate ad eccezione di una conceria che rimase attiva per brevissimo tempo. Attualmente sia la fattoria che la tenuta sono suddivisi tra vari proprietari.

**Uso/i**

Attività agricola.

**Interventi attuati**

....





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

Buono

✓ **Da migliorare**

.....Rudere

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** elevata
- **Conservazione degli elementi decorativi:** elevata
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** non rilevabile
- ...

### Accessibilità

Buona

.....Da migliorare

✓ **Non accessibile** (proprietà privata)

- **Accessibile mediante:** SP (cancello)
- **Dotazione parcheggi:** no
- **Connessione rete sentieri:** si, sentiero CAI 100M

### Fruibilità

Buona

.....Da migliorare

✓ **Non accessibile**

- **Attrezzature:** nessuna
- **Servizi:** nessuno

### *Indicazioni strategico gestionali*

Rappresenta una tra le poche permanenze del sistema insediativo rurale storico del territorio del Lago di Vico, a seguito delle attività di bonifica del XVI sec.

La fattoria si trova nelle immediate vicinanze dell'antico tracciato del via Cimina (*variante di Montagna*). Una modalità di utilizzo multifunzionale della fattoria, con previsione di nuovi servizi anche per turisti, dovrebbe prevedere un progetto unitario di recupero architettonico e paesaggistico, con messa in rete del bene rispetto al sistema dei percorsi tematici della Riserva.

**Note:**

**Nome****Convento Sant'Angelo****Localizzazione**

Comune: Vetralla

Località/Toponimo: loc. Casaletto

Indirizzo: SP Monte Fogliano

**Proprietà/soggetto gestore**

Padri Passionisti di Cura di Vetralla (VT), sede del "Centro di evangelizzazione Beato Lorenzo Salvi".

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

PTPR, Tav C (art.10, c4 lett I, Dlgs 42/2004)

**Identificazione del valore da tutelare**

Fa parte del sistema religioso della Francigena.

**Descrizione**

Il primo nucleo della chiesa di S. Angelo a M. Fogliano, è indicata già in epoca Longobarda (VII sec.) come un piccolo ospizio-cappella dedicato a S. Michele Arcangelo sulla "Via dell'Angelo", e compresa nel 767 nel *Registrum* farfense tra le proprietà dell'Abbazia.

Divenne poi Monastero Benedettino dipendente dall'Abbazia di Farfa; tra il XIV e il XV secolo vi si insediarono i Francescani; nel XV sec fu trasformato in Romitorio.

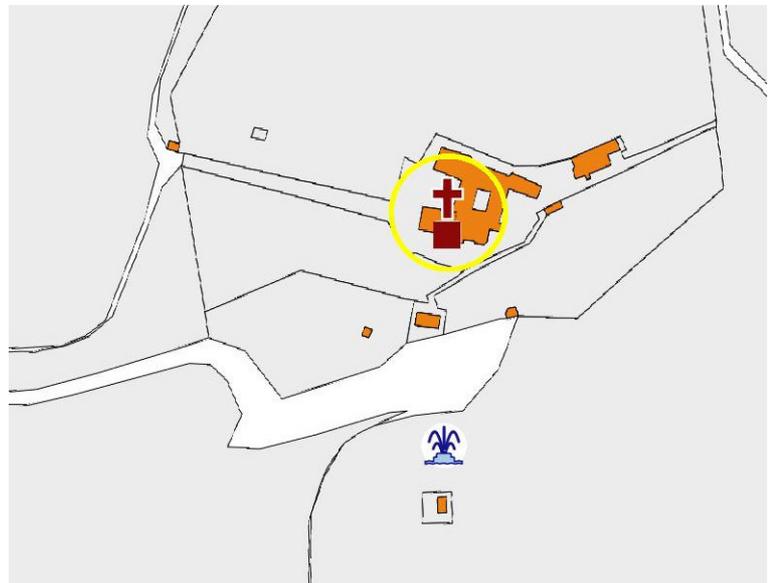
L'attuale Chiesa settecentesca ha un Coro del XIX sec. La biblioteca "Beato Lorenzo Salvi" del Convento risale alla prima metà del XVIII secolo.

**Uso/i**

Luogo di culto.

**Interventi attuati**

....





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

- ✓ **Buono**  
Da migliorare  
Rudere

### Accessibilità

- ✓ **Buona**  
.....Da migliorare  
Non accessibile

### Fruibilità

- ✓ **Buona**  
.....Da migliorare  
Non fruibile

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** elevata
- **Conservazione degli elementi decorativi:** elevata
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** basso
- ...
- **Accessibile mediante:** SP Monte Fogliano
- **Dotazione parcheggi:** si
- **Connessione rete sentieri:** si, carrareccia dal convento e sentiero CAI 103
- **Attrezzature:** nelle vicinanze è presente una cartellonistica informativa multimediale (*percorso audiovisivo digitale permanente via Francigena nel bosco di M.te Fogliano, progetto Videndum et Audiendum attivo dalle 10.00 del 27 giugno 2021*).
- **Servizi:** biblioteca, accoglienza, servizi religiosi. Sono presenti aree sosta pic-nic lungo il tracciato della francigena.

---

### Indicazioni strategico gestionali

Messa in rete del bene rispetto al sistema dei percorsi tematici della Riserva

---

### Note:

**Nome****Eremo San giuliano****Localizzazione**

Comune: Vetralla

Località/Toponimo: loc. Casaletto

Indirizzo: SP Monte Fogliano

**Proprietà/soggetto gestore**

...

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

PTPR, art.46

**Identificazione del valore da tutelare**

Fa parte del sistema religioso della Francigena.

**Descrizione**

Romerio rupestre presenta ambienti, ripari, sedili, piattaforme e passaggi scavati nella roccia.

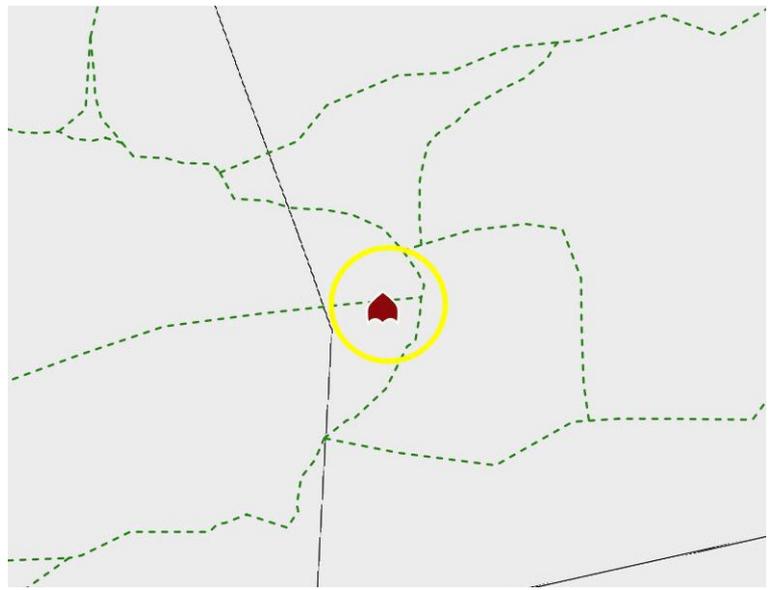
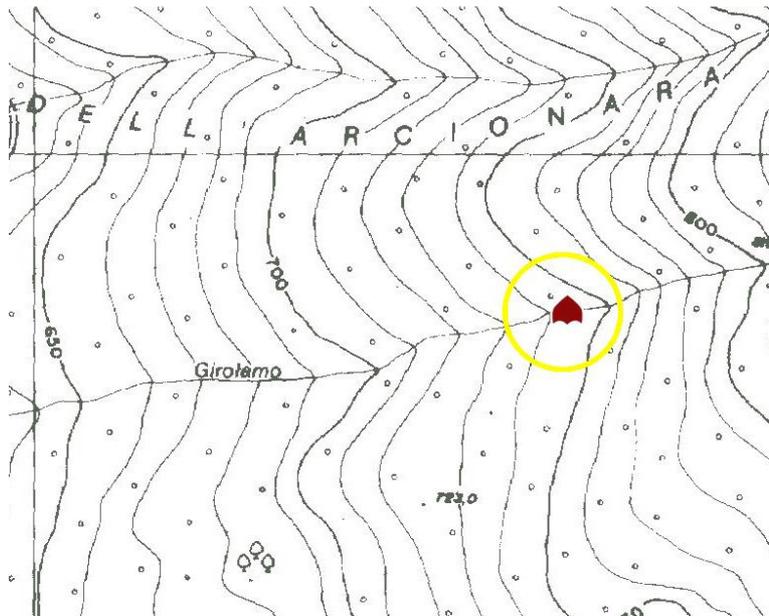
Il luogo fu dimora di Fra Girolamo Gabrielli che nel XVI sec si ritirò in questo luogo in penitenza.

**Uso/i**

Luogo di culto.

**Interventi attuati**

....



## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

- ✓ **Buono**
- Da migliorare
- Rudere

### Accessibilità

- ✓ **Buona**
- .....Da migliorare
- Non accessibile

### Fruibilità

- ✓ **Buona**
- .....Da migliorare
- Non fruibile

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** elevata
- **Conservazione degli elementi decorativi:** elevata
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** basso
- ...
  
- **Accessibile mediante:** SP Monte Fogliano
- **Dotazione parcheggi:** si
- **Connessione rete sentieri:** si, carrareccia dal convento e sentiero CAI 103
  
- **Attrezzature:** nelle vicinanze è presente una cartellonistica informativa multimediale (percorso audiovisivo digitale permanente via Francigena nel bosco di M.te Fogliano, progetto *Videndum et Audiendum* attivo dalle 10.00 del 27 giugno 2021).
- **Servizi:** biblioteca, accoglienza, servizi religiosi. Sono presenti aree sosta pic-nic lungo il tracciato della francigena.

---

### *Indicazioni strategico gestionali*

---

### **Note:**

**Nome****Borgo rurale Casaletto****Localizzazione**

Comune: Ronciglione

Località/Toponimo: loc. Casaletto

Indirizzo: SP 87

**Proprietà/soggetto gestore**Società agricola Vico s.s (*biologica*)**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

PTCP

**Identificazione del valore da tutelare**

Testimonianza del sistema insediativo ed economico rurale (*agricoltura e allevamento*) del territorio del Lago di Vico in epoca rinascimentale (*Ducato di Castro e Ronciglione dei Farnese*) e moderna.

**Descrizione**

Borghetto rurale probabilmente Novecentesco con chiesa e fontanile. Segnalato nella carta del Cozza e del Pasqui (*Gamurrini, p. 175. n. 127*), compresa l'esistenza di un tratto di acquedotto e altre rovine.

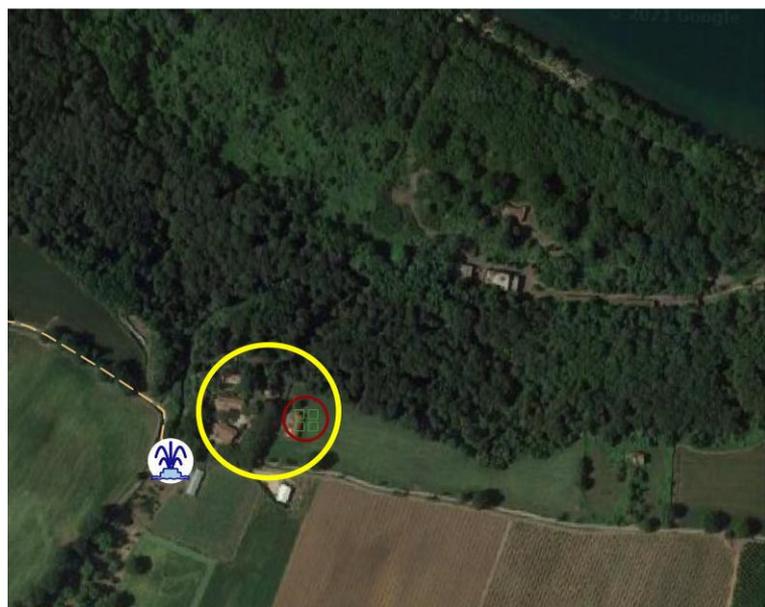
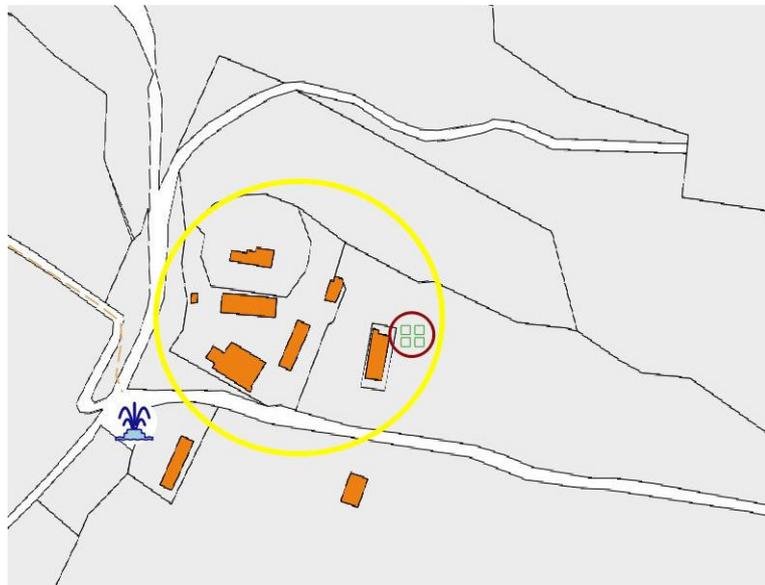
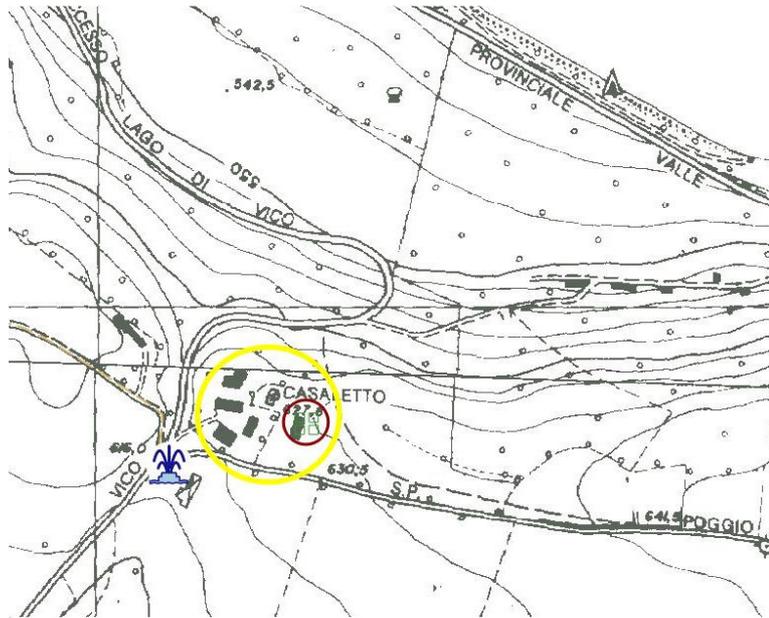
Da segnalare nei pressi un ipogeo di epoca preistorica probabilmente utilizzata per il ricovero del bestiame prospiciente ad una cisterna per l'accumulo delle acque provenienti dall'acquedotto di M. Fogliano.

**Uso/i**

Usi agricoli.

**Interventi attuati**

....





#### VALUTAZIONE

##### Stato di conservazione

- ✓ **Buono**
- Da migliorare
- Rudere

##### Accessibilità

- ✓ **Buona**
- .....Da migliorare
- Non accessibile

##### Fruibilità

- ✓ **Buona**
- .....Da migliorare
- Non fruibile

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** elevata
- **Conservazione degli elementi decorativi:** elevata
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** basso
- **Accessibile mediante:** SP 87
- **Dotazione parcheggi:** si
- **Connessione rete sentieri:** si, carrareccia (strada rurale)
- **Attrezzature:** ...
- **Servizi:** ...

##### *Indicazioni strategico gestionali*

Il borgo rurale si trova nelle immediate vicinanze dell'antico tracciato che collegava la conca del lago con il diverticolo che a sua volta univa la consolare Cassia alla via Cimina (*variante di Montagna*) attraverso Poggio Cavaliere. Una modalità di utilizzo multifunzionale della fattoria, con previsione di nuovi servizi anche per turisti e la valorizzazione dei beni presenti, dovrebbe prevedere un progetto unitario di recupero architettonico e paesaggistico, con messa in rete del bene al sistema dei percorsi tematici della Riserva.

##### *Note:*

**Nome****Ponte medievale detto  
"Capello"****Localizzazione**

Comune: Viterbo? S. M. al Cimino?  
Località/Toponimo: loc. Casalone  
Indirizzo: prossimità fosso della  
Porchetta

**Proprietà/soggetto gestore**

....

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico  
tipologico identitario

**Riferimento normativo**

IGM 1944, A. Milioni Il Ponte  
Capello e l'antica viabilità  
alle falde dei Monti Cimini

**Identificazione del valore da  
tutelare**

Fa parte del sistema della via  
Francigena (Variante Cimina della  
Montagna)

**Descrizione**

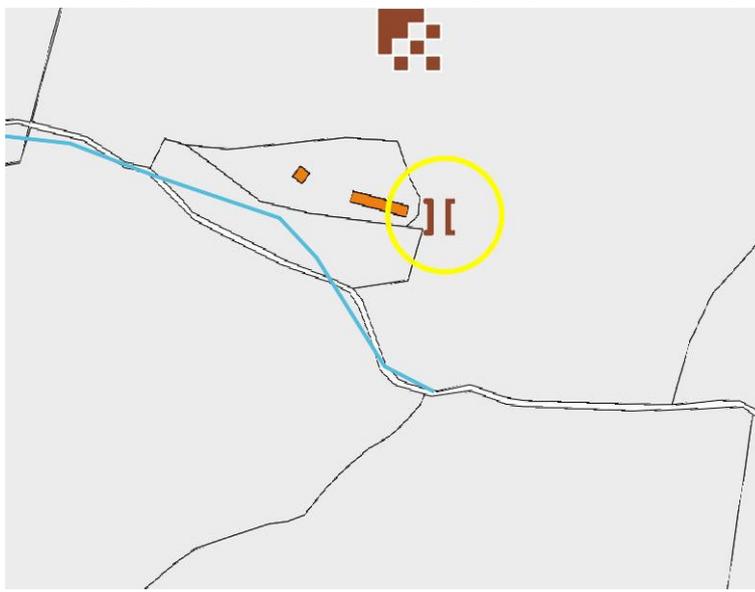
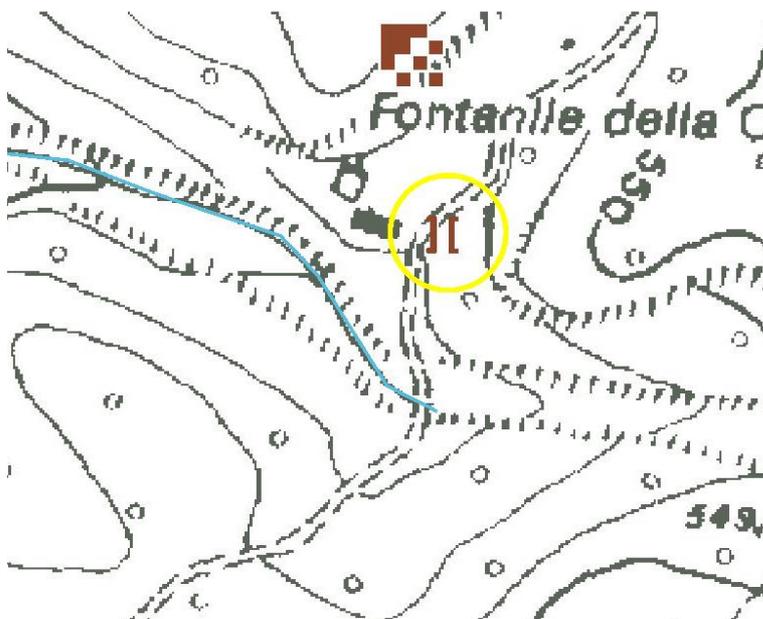
Nell'ambito di ricognizioni  
sistematiche finalizzate alla  
redazione di una carta  
archeologica del territorio  
compreso tra Viterbo e S. Martino  
al Cimino, sono stati localizzati in  
loc. Casalone i resti di un ponte  
probabilmente riferibile ad età  
medievale.

La struttura, ubicata circa m 750 a  
sud-est di Casale Belcolle,  
oltrepassa il Fosso della Porchetta  
con un'unica arcata attualmente  
in gran parte ricoperta dalla  
vegetazione che ne provoca un  
lento e inesorabile degrado.

Il ponte, composto da una sola  
arcata, misura m 12 in lunghezza,  
m 3,40 in larghezza e circa m 8 in  
altezza. La struttura è costituita da  
una volta a sesto ribassato  
delimitata da due ghiera in  
blocchetti squadrati di peperino,  
delle quali si conserva solo quella  
orientale;

l'altra, quella occidentale,  
risultava già crollata intorno al  
1815 (Cfr. Memorie Padre  
Semeria).

Il ponte è ubicato circa m 500 a  
sud-ovest del tracciato dell'antica  
via Ciminia e forse fu edificato con  
lo scopo di consentire ad un



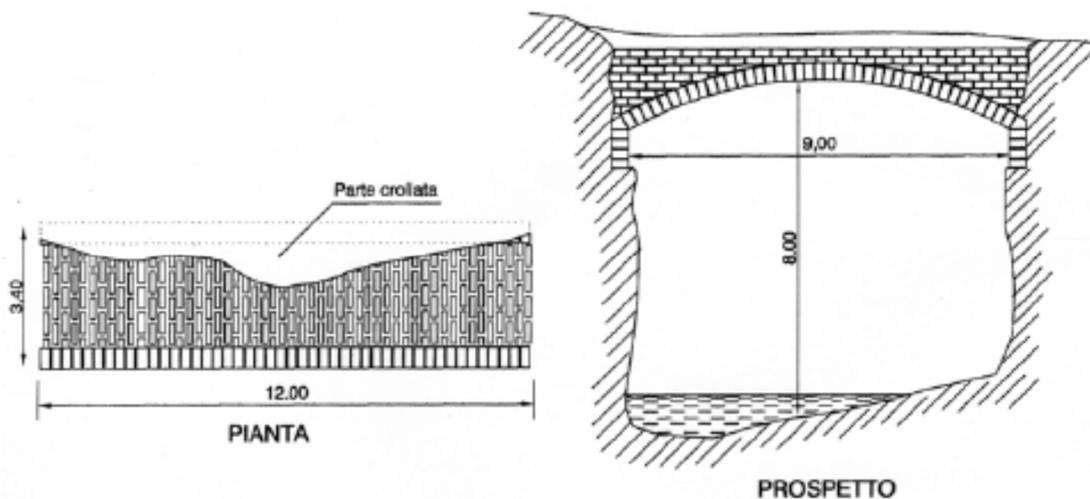
diverticolo di essa di superare il fosso.

Uso/i

Rudere

Interventi attuati

....



#### VALUTAZIONE

##### Stato di conservazione

.....Buono

Da migliorare

✓ **Rudere**

##### Accessibilità

Buona

✓ **Da migliorare**

Non accessibile

##### Fruibilità

.....Buona

✓ **Da migliorare**

Non fruibile

▪ **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** media

▪ **Conservazione degli elementi decorativi:** media

▪ **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** elevato

▪ ...

▪ **Accessibile mediante:** carrareccia, strada della Montagna (antica Cimina)

▪ **Dotazione parcheggi:** no

▪ **Connessione rete sentieri:** si, carrareccia (strada rurale)

▪ **Attrezzature:** no

▪ **Servizi:** no

*Indicazioni strategico gestionali*

*Note:*

**Nome**

**Insediamiento (XVI-XVIII sec):** stazione di posta Vecchia, Osteria della Montagna, chiesa S. Maria Incoronata, ipogei

**Localizzazione**

Comune: confine Viterbo/Caprarola  
 Località/Toponimo: loc. Posta vecchia – Dogana vecchia – Posta Montagna- Posta Montagna Vecchia;  
 settore settentrionale di Caprarola, 845/850 m slm dalle pendici occidentali Poggio Nibbio

**Proprietà/soggetto gestore**

...

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario.

**Riferimento normativo**

- Catasto Alessandrino 1674;
- Catasto Gregoriano 1819;
- IGM di Vienna 1851;
- IGM 1944,
- Carte del Frutaz 1972;
- G. Ramagnoli, A. Serino - *Hospitalia, locande e stazioni postali sulla strada da Viterbo a Roma tra medioevo ed età moderna*. Università della Tuscia – Viterbo – Italia.
- Archeomedia, Posta della Montagna (Caprarola) – Relazione storico-archeologica, 2010.

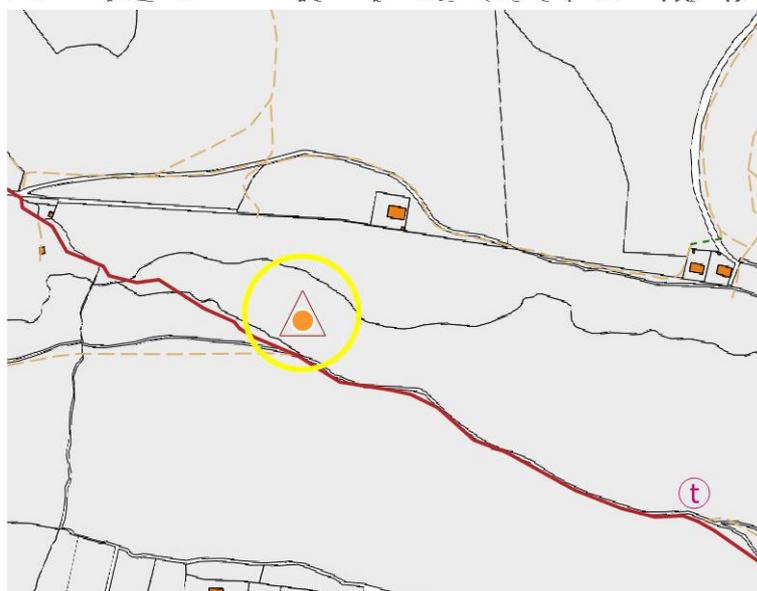
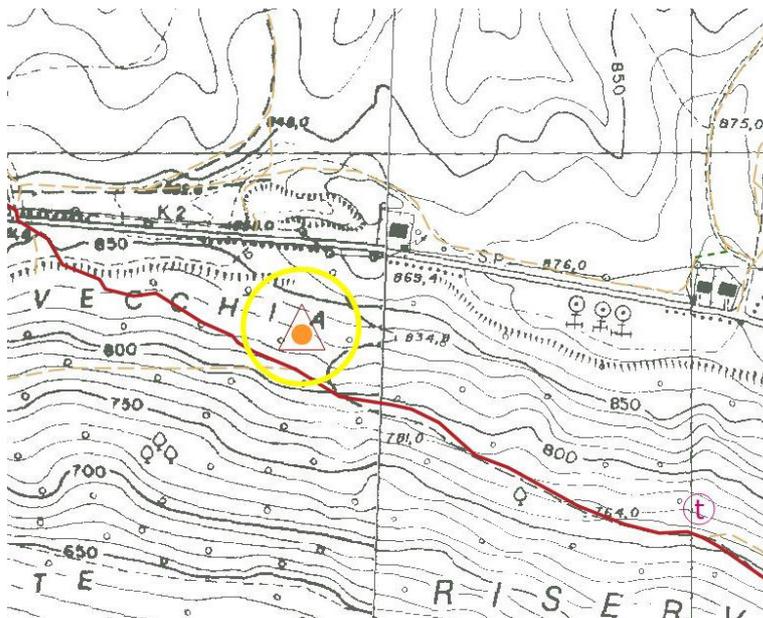
**Identificazione del valore da tutelare**

Fa parte del sistema delle poste – osterie della via Francigena (*Variante Cimina della Montagna o strada romana, dal XVI sec una delle principali "vie postali" dello Stato Pontificio*).

**Descrizione**

L'insediamento noto come Posta Vecchia, Dogana Vecchia, Montagna Vecchia, Posta Montagna si trova a m 810/825 circa s.l.m. alle pendici occidentali di Poggio Nibbio, in un punto nodale della Strada Romana.

Si riconoscono n.4 corpi di fabbrica allo stato di rudere (*chiesa S.M. Incoronata, Osteria, cisterna, Dogana*) e n.3 ipogei, su un'area a Sud del crinale del monte di circa 3.500 mq, lungo l'antico tracciato



romano (*visibile basolato*) della via Cimina.

Dall'analisi stratigrafica degli alzati sono state riscontrate due distinte fasi edilizie, corrispondenti ai principali momenti della vita dell'insediamento e contraddistinte da peculiari tecniche murarie: la prima sembra corrispondere alla costruzione degli edifici della posta dei cavalli farnesiana (XVI-XVII secolo); la seconda può essere identificata con la fase della ristrutturazione della stazione condotta dalla Camera Apostolica tra il XVII e il XVIII secolo.

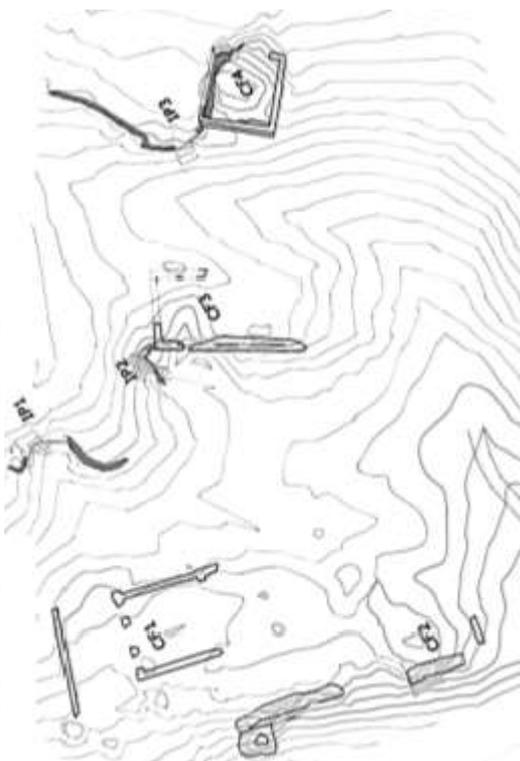
Nelle vicinanze n.3 ipogei impraticabili di cui deve essere accertata la datazione (*forse un nucleo sepolcrale etrusco o un insediamento rupestre di età successiva*).

### Uso/i

Ruderi

### Interventi attuati

POR FERS 2007-2013 "Intervento di recupero e valorizzazione Dogana Vecchia (concluso nel 2015) - Valorizzazione e promozione integrata del patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio.





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

.....Buono

Da migliorare

✓ **Rudere**

### Accessibilità

Buona

✓ **Da migliorare**

Non accessibile

### Fruibilità

.....Buona

✓ **Da migliorare**

Non fruibile

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** media
- **Conservazione degli elementi decorativi:** media
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** medio
- ...
- **Accessibile mediante:** direttamente dalla SP M.te Fogliano, carrareccia, strada della Montagna (antica Cimina),
- **Dotazione parcheggi:** no
- **Connessione rete sentieri:** si, carrareccia (strada rurale) percorso CAI 103
- **Attrezzature:** no
- **Servizi:** no

### *Indicazioni strategico gestionali*

Il complesso insediativo seppur abbia beneficiato di fondi PSR per il recupero dei manufatti architettonici necessita sia di nuovi approfondimenti con particolare riferimento agli ipogei, sia per definire un areale di interesse archeologico e storico paesaggistico; sia di un progetto per la fruizione che lo inserisca all'interno del sistema degli itinerari tematici della Riserva. Di fatto non esiste allo stato attuale un accesso in sicurezza (*si accede direttamente dalla SP*).

### *Note:*

**Nome****Cave Ponte Capello****Localizzazione**

Comune: Viterbo

Località/Toponimo: fosso della Porchetta

**Proprietà/soggetto gestore**

....

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

IGM 1944, ....

**Identificazione del valore da tutelare**

Fa parte del sistema della via Francigena (Variante Cimina della Montagna)

**Descrizione**

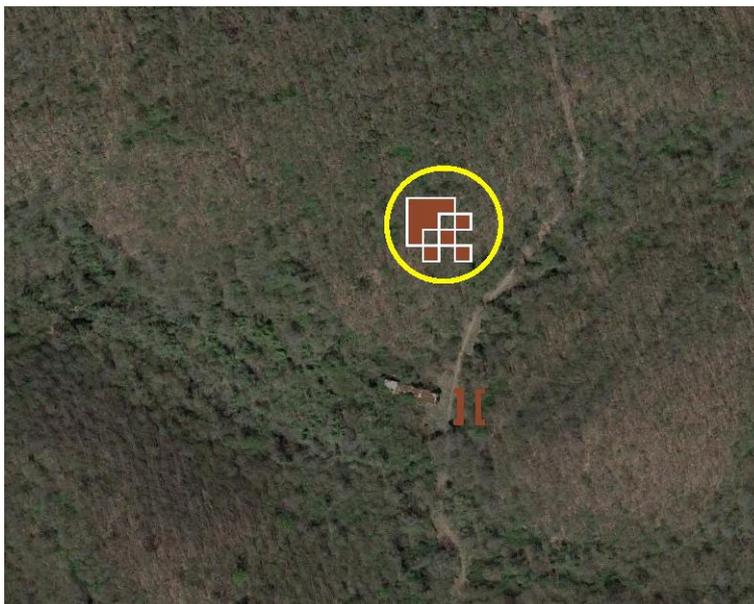
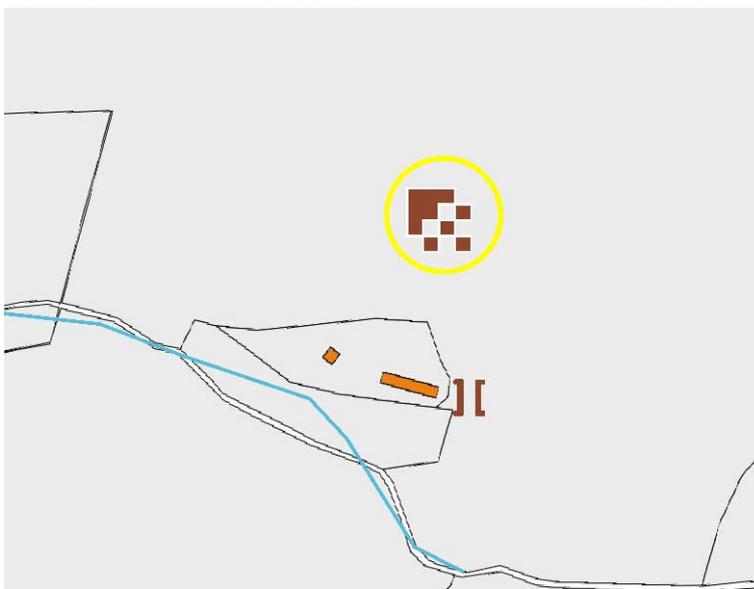
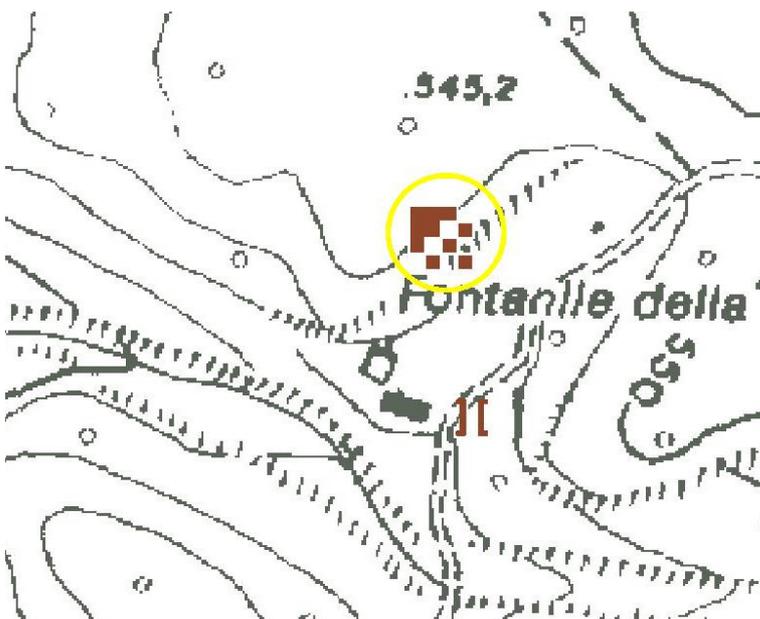
Si tratta di una piccola cava posta circa m 100 a SE del Ponte Capello nella quale sono ben visibili i segni dell'estrazione di blocchi di peperino utilizzati verosimilmente per la costruzione dello stesso ponte.

**Uso/i**

Ruderi

**Interventi attuati**

....





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

.....Buono

Da migliorare

✓ **Rudere**

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** -
- **Conservazione degli elementi decorativi:** -
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** elevato
- ...

### Accessibilità

Buona

✓ **Da migliorare**

Non accessibile

- **Accessibile mediante:** carrareccia, strada della Montagna (antica Cimina)
- **Dotazione parcheggi:** no
- **Connessione rete sentieri:** si, carrareccia (strada rurale)

### Fruibilità

.....Buona

✓ **Da migliorare**

Non fruibile

- **Attrezzature:** no
- **Servizi:** no

---

### *Indicazioni strategico gestionali*

---

**Note:**

**Nome****Chiesa S. Rocco al piano****Localizzazione**

Comune: Caprarola, incrocio tra l'antica strada "Caprocieca" (variante della Montagna Cimina) e la via Cassia Cimina  
Località/Toponimo: S. Rocco (rudere)

**Proprietà/soggetto gestore**

Patronato Comune di Caprarola

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

PTPR\_art.46

**Identificazione del valore da tutelare**

Fa parte del sistema della via Francigena (Variante Cimina della Montagna)

**Descrizione**

Si tratta di una piccola chiesa attualmente diroccata edificata forse su un ospedaletto medievale (XII-XIII sec) nel XVII sec.

Dotata di un porticato e di un campanile a vela (ricostruiti nel XX sec), fino agli inizi del XX sec aveva anche un romitorio utilizzato come distaccamento dalla Guardia Pontificia per il controllo della viabilità lungo la via Cassia.

Nelle vicinanze sono visibili antichi pozzi per la conservazione della neve.

**Uso/i**

Ruderi

**Interventi attuati**

....

**VALUTAZIONE**



### Stato di conservazione

- .....Buono
- Da migliorare
- ✓ **Rudere**

- **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** medio
- **Conservazione degli elementi decorativi:** basso
- **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** elevato
- ...

### Accessibilità

- Buona
- ✓ **Da migliorare**
- Non accessibile

- **Accessibile mediante:** SP n.67
- **Dotazione parcheggi:** si (slargo utilizzato come parcheggio)
- **Connessione rete sentieri:** no

### Fruibilità

- ✓ **Buona**
- .....Da migliorare
- Non fruibile

- **Attrezzature:** no
- **Servizi:** no

---

### *Indicazioni strategico gestionali*

Il bene testimoniale dovrebbe essere inserito all'interno di un sistema di percorsi tematici della Riserva (*sistema dell'antica via Cimina/Cassia – variante della Montagna*). L'area di pertinenza, di proprietà pubblica (?), necessita di un progetto paesaggistico e la dotazione di servizi. In considerazione della sua localizzazione, all'incrocio della Cimina e del diverticolo strada Caproceca, e della presenza di beni (chiesa di S.Rocco, casale rurale in abbandono, fontanile caproceca, ipogei protostorici), l'area ha le potenzialità progettuali per diventare una "porta della Riserva"

---

### **Note:**

**Nome****Fontana Grazia Dei****Localizzazione**

Comune: Ronciglione

Località/Toponimo: Fontana Grazia Dei

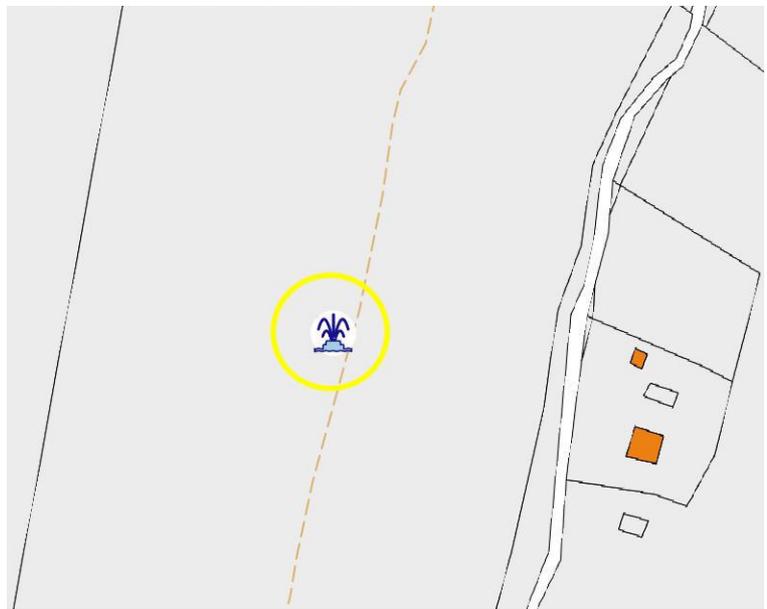
Indirizzo: SP 39 Valle di Vico (pista trattorabile S.Maria)

**Proprietà/oggetto gestore**

Pubblica

**Livello di tutela**BM - beni di interesse storico  
tipologico identitario**Riferimento normativo**LR 38/99 art.29 ulteriori beni  
meritevoli di tutela individuati negli  
strumenti PUCG.**Identificazione del valore da tutelare**

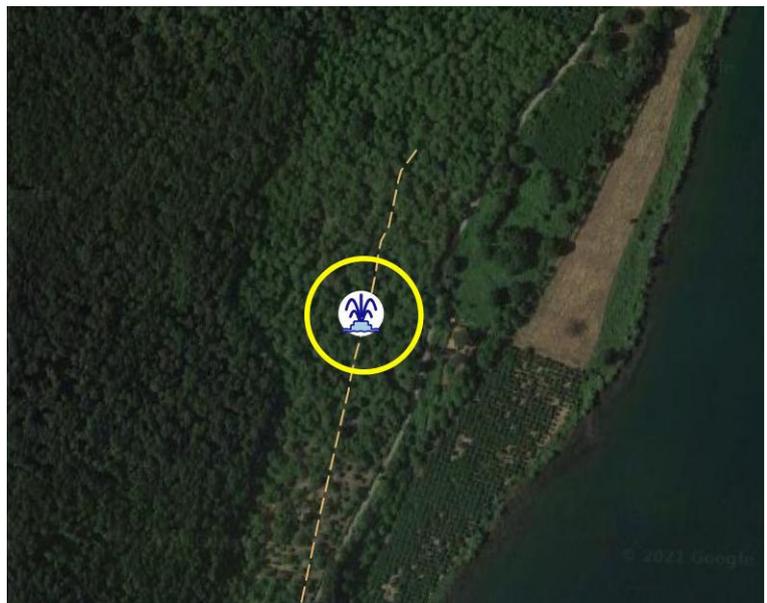
....

**Descrizione****Uso/i**

...

**Interventi attuati**

....



## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

Buono  
Da migliorare  
Rudere

- Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi: .....
- Conservazione degli elementi decorativi : .....
- Degrado abbandono delle spazi pertinenziali: .....
- Funzionalità preservata : .....

### Accessibilità

Buona  
Da migliorare  
Non accessibile

- Accessibile mediante: **SP 39 Valle di Vico e pista trattabile S.Maria**
- Dotazione parcheggi: **NO**
- Connessione rete sentieri: **SI sentiero CAI 128a**
- 

### Fruibilità

Buona  
✓ **Da migliorare**  
Non fruibile

- **Attrezzature:** Pannellistica di orientamento
- **Servizi:** nessuno

### Indicazioni strategico gestionali

-

### Note:

Verificare localizzazione stato e tipo bene. Il punto è indicato in corrispondenza delle case in località omonima e rientra nel Comune di Ronciglione. Dopo il confine comunale poco più avanti alle pendici di monte Fogliano la stessa stradina (pista trattabile) porta alla sorgente di S.Maria (individuata anche dal PTPR beni tipizzati).

**Nome****Fontanile in località Canale****Localizzazione**

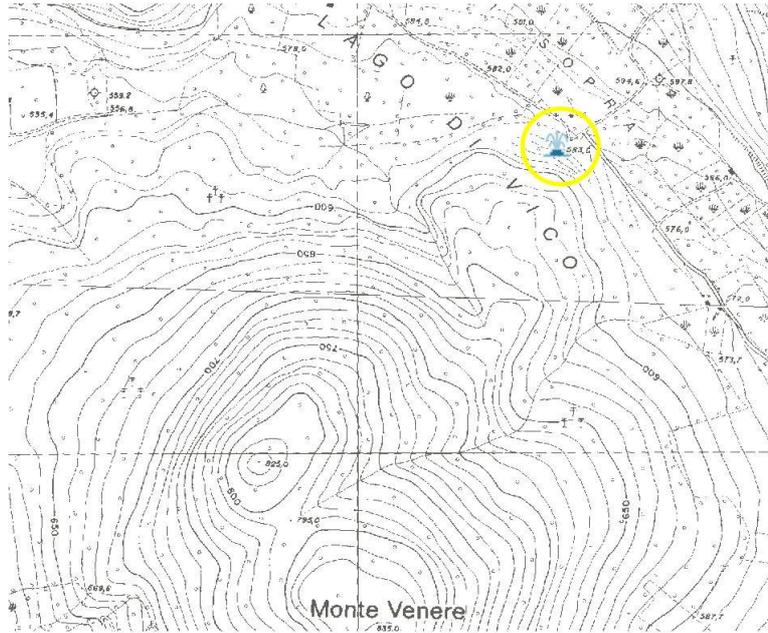
Comune: Caprarola

Località/Toponimo:

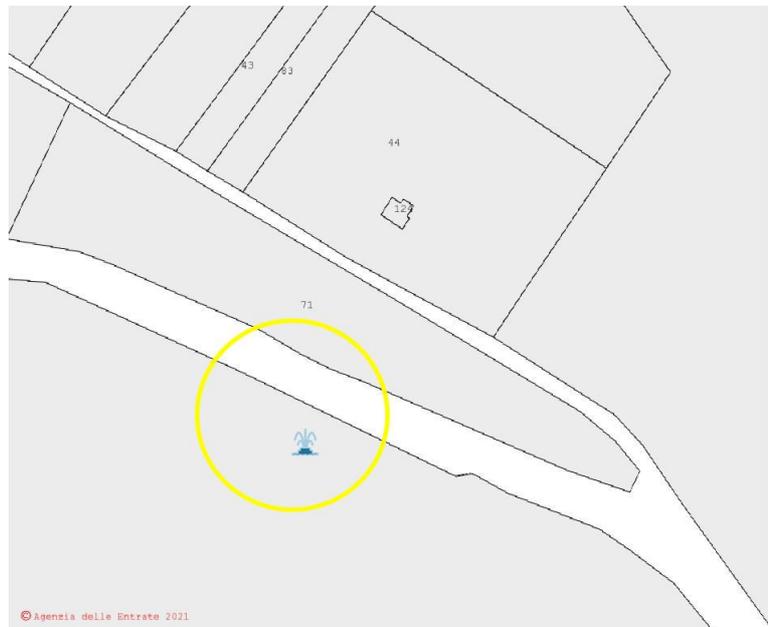
Indirizzo: strada vicinale della Valle di Sopra

**Proprietà/sogetto gestore**

Pubblica

**Livello di tutela**BM - beni di interesse storico  
tipologico identitario**Riferimento normativo**LR 38/99 art.29 ulteriori beni  
meritevoli di tutela individuati negli  
strumenti PUCG.**Identificazione del valore da tutelare**

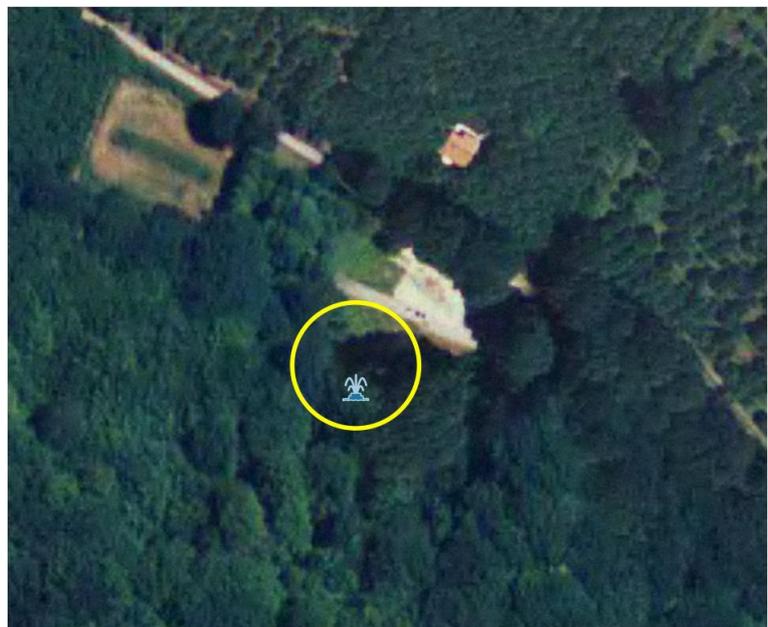
Il manufatto viene individuato tra le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'organizzazione territoriale e dell'economia rurale tradizionale. Esso testimonia la presenza di attività rurali diversificate tra cui il pascolo, svolgendo in passato diverse funzioni (prelievo d'acqua, lavatoio, abbeveratoio...).

**Descrizione****Uso/i**

Abbeveratoio?? Fontanella??

**Interventi attuati**

....





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

Buono

✓ **Da migliorare**

Rudere

- Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi: **Buona**
- Conservazione degli elementi decorativi : **sufficiente**
- Degrado abbandono delle spazi pertinenziali: **NO**
- Funzionalità preservata : **SI**

### Accessibilità

✓ **Buona**

Da migliorare

Non accessibile

- Accessibile mediante: **strada vicinale della Valle di Sopra**
- Dotazione parcheggi: **SI**
- Connessione rete sentieri: **SI sentieri CAI 128a,b,d**
- 

### Fruibilità

✓ **Buona**

Da migliorare

Non fruibile

- **Attrezzature:** Aree sosta pic nic , pannellistica
- **Servizi:** nessuno

### ***Indicazioni strategico gestionali***

Opportuni interventi di ripulitura del manufatto

**Note:**

**Nome****Fontanile Caproceca****Localizzazione**

Comune: Caprarola

Località/Toponimo: San Rocco

Indirizzo: SP Cassia Cimina

**Proprietà/soggetto gestore**

...

**Livello di tutela**BM - beni di interesse storico  
tipologico identitario**Riferimento normativo**LR 38/99 art.29 ulteriori beni  
meritevoli di tutela individuati negli  
strumenti PUCG.**Identificazione del valore da tutelare**

Il manufatto viene individuato tra le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'organizzazione territoriale e dell'economia rurale tradizionale. Esso testimonia la presenza di attività rurali diversificate tra cui il pascolo, svolgendo in passato diverse funzioni (prelievo d'acqua, lavatoio, abbeveratoio..).

**Descrizione**

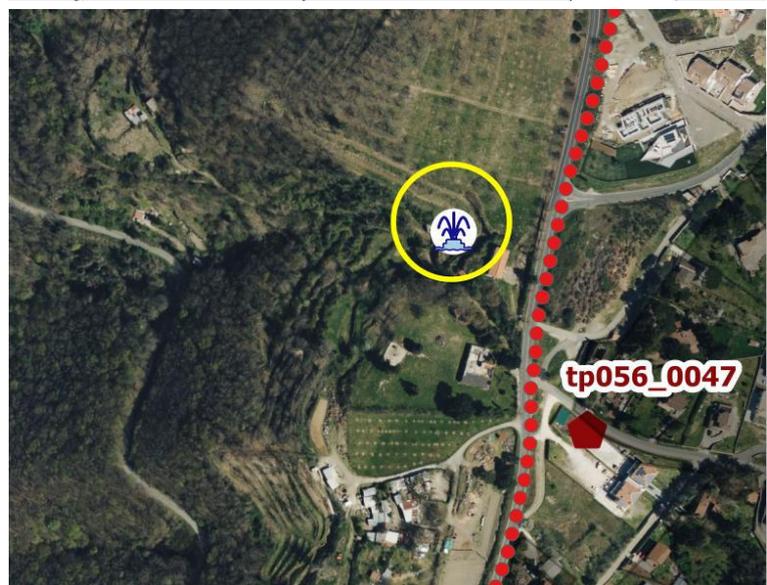
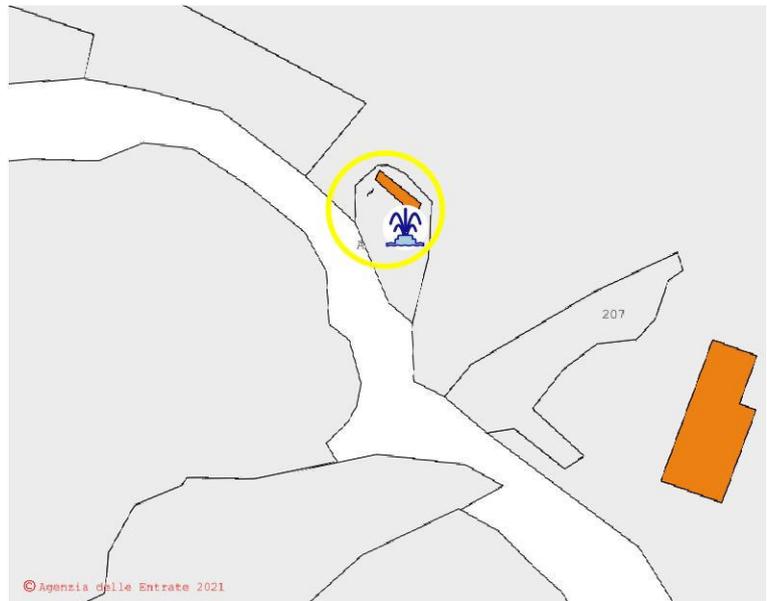
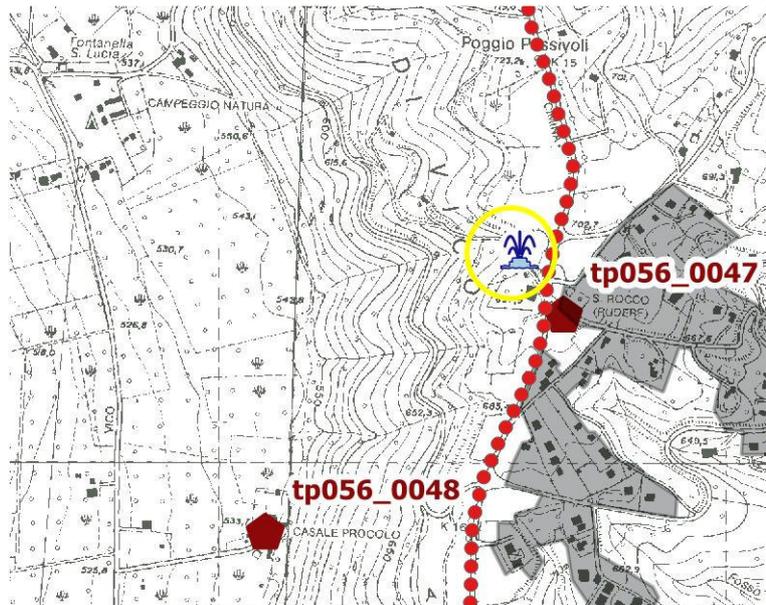
Si presenta come una vasca in pietra di grandi dimensioni addossata ad una parte in pietra con ringrosso centrale dal quale sgorga l'acqua. L'area di pertinenza, perimetrata in parte da muratura in blocchi (muretti a secco in parte ricoperti da vegetazione), in parte da staccionate in filagne e attrezzata con tavola da pic nic, risulta in stato di scarsa manutenzione.

**Uso/i**

Fontanile

**Interventi attuati**

-





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

Buono

- ✓ **Da migliorare**  
Rudere

- Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi: **da migliorare**
- Conservazione degli elementi decorativi: -
- Degrado abbandono delle spazi pertinenziali: **SI**
- Funzionalità preservata:

### Accessibilità

Buona

- ✓ **Da migliorare**  
Non accessibile

- Accessibile mediante: **SP Cassia Cimina (esterno) strada comunale Caproceca (interno), sentiero**
- Dotazione parcheggi: No
- Connessione rete sentieri: **NO**

### Fruibilità

Buona

- ✓ **Da migliorare**  
Non fruibile

- Attrezzature: **area sosta pic nic**
- Servizi: **nessuno**

### *Indicazioni strategico gestionali*

In considerazione dello stato del bene è necessario prevedere interventi di recupero sia del manufatto che dell'area di pertinenza.

Per migliorare l'accessibilità è opportuno prevedere un accesso più agevole (visibile e sicuro) dalla Sp Cimina e un possibile collegamento (circa 1,5 KM) con il sentiero CAI 100 più a valle attraverso la sistemazione della strada comunale Caproceca e il miglioramento del sentiero di collegamento.

### **Note:**

**Nome****Fontanile tenuta Longinotti****Localizzazione**

Comune: Ronciglione

Località/Toponimo: Casaletto

Indirizzo: SP 87 snc

**Proprietà/soggetto gestore**

...

**Livello di tutela**BM - beni di interesse storico  
tipologico identitario**Riferimento normativo**LR 38/99 art.29 ulteriori beni  
meritevoli di tutela individuati negli  
strumenti PUCG.**Identificazione del valore da tutelare**

Il manufatto viene individuato tra le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'organizzazione territoriale e dell'economia rurale tradizionale. Esso testimonia la presenza di attività rurali diversificate tra cui il pascolo, svolgendo in passato diverse funzioni (prelievo d'acqua, lavatoio, abbeveratoio..).

**Descrizione**

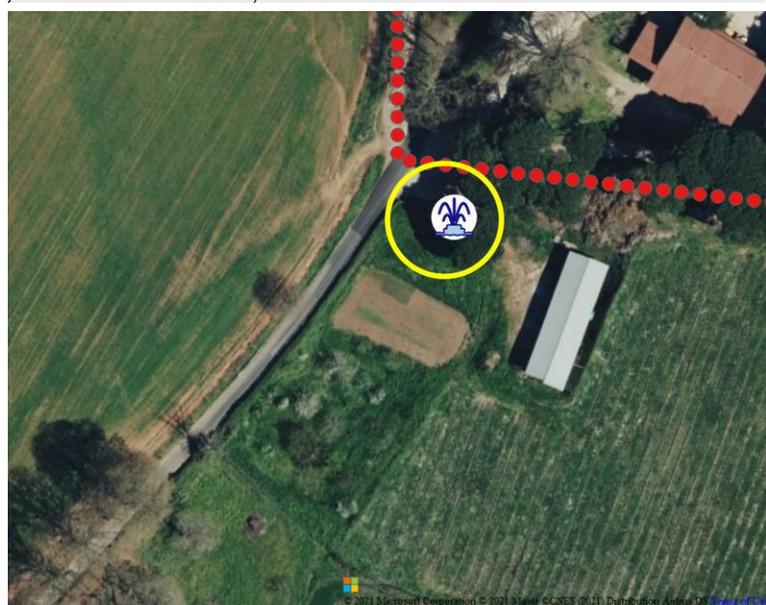
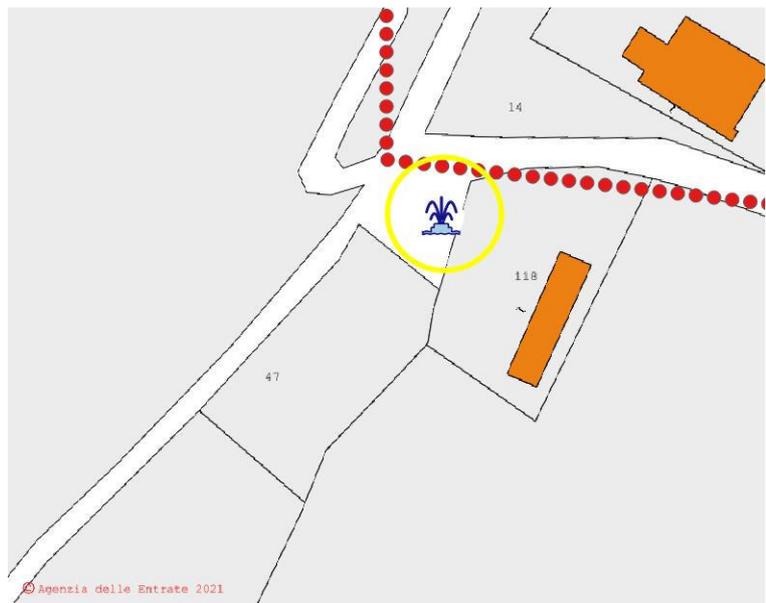
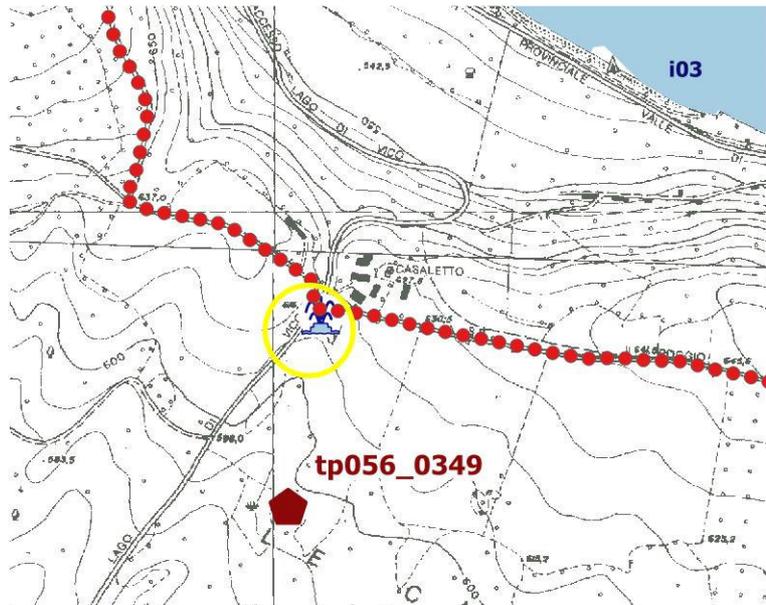
Il manufatto è composto da una vasca principale, alimentata da un acquedotto d'età romana scavato nelle rocce vulcaniche vicane, dalla quale discendono sei vasche in pietra di minor dimensioni che fungono da abbeveratoi.

**Uso/i**

Fontana e abbeveratoio.

**Interventi attuati**

Il manufatto è stato ripulito e sono state riportate in luce gli abbeveratoi; l'area circostante è stata ripulita delimitata e attrezzata come area sosta. (2021)





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

✓ **Buono**  
Da migliorare  
Rudere

- Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi: **Buona**
- Conservazione degli elementi decorativi: -
- Degrado abbandono delle spazi pertinenziali: **NO**
- Funzionalità preservata: **SI**

### Accessibilità

✓ **Buona**  
Da migliorare  
Non accessibile

- Accessibile mediante: **SP 87**
- Dotazione parcheggi: prevista nuova area parcheggio limitrofa (200 m)
- Connessione rete sentieri: **NO**

### Fruibilità

✓ **Buona**  
Da migliorare  
Non fruibile

- Attrezzature: **area sosta di recente realizzazione e pannellistica**
- Servizi: **nessuno**

### *Indicazioni strategico gestionali*

In considerazione del buono stato del bene è necessario procedere alla concreta messa in rete nell'ambito del sistema di beni e risorse della Riserva. Il luogo ha potenzialità di essere uno degli accessi principali da Sud.

E' necessario individuare e valorizzare percorsi pedonali di connessione con il lago e con la rete sentieristica interna (es. attraverso la Strada trattabile 50 Coste di Vico).

### **Note:**

**Nome****Fontana della vita****Localizzazione**

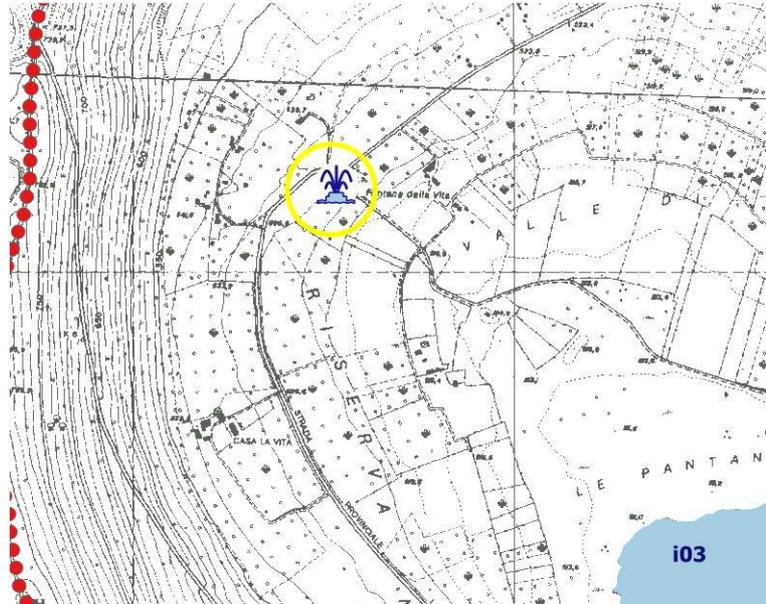
Comune: Caprarola

Località/Toponimo: Le Pantanacce

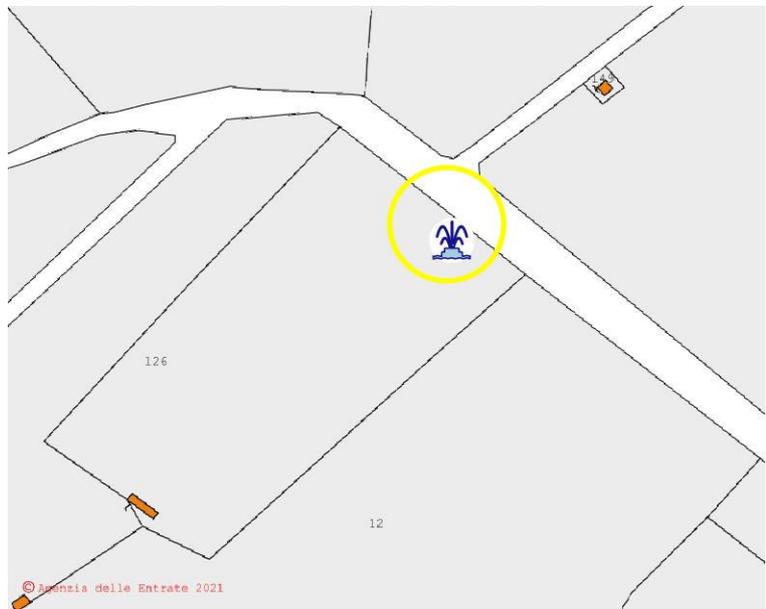
Indirizzo: Strada vicinale dei Riacci

**Proprietà/soggetto gestore**

Pubblica

**Livello di tutela**BM - beni di interesse storico  
tipologico identitario**Riferimento normativo**LR 38/99 art.29 ulteriori beni  
meritevoli di tutela individuati negli  
strumenti PUCG.**Identificazione del valore da tutelare**

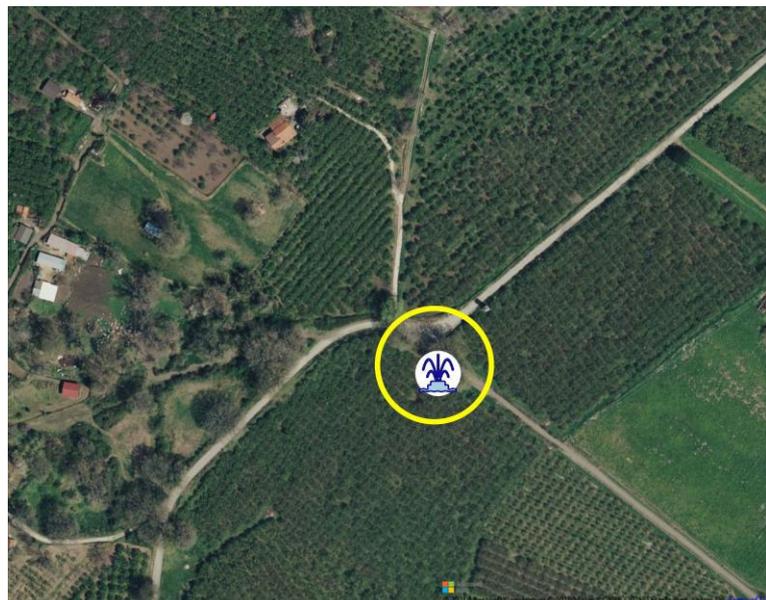
Il manufatto viene individuato tra le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'organizzazione territoriale e dell'economia rurale tradizionale. Esso testimonia la presenza di attività rurali diversificate tra cui il pascolo, svolgendo in passato diverse funzioni (prelievo d'acqua, lavatoio, abbeveratoio..).

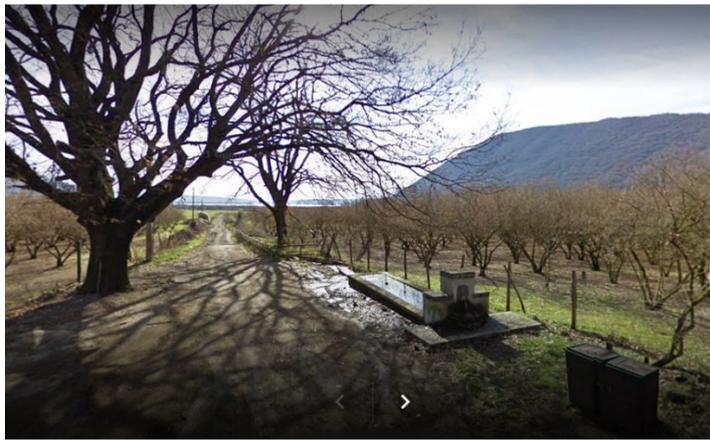
**Descrizione****Uso/i**

Fontana e abbeveratoio

**Interventi attuati**

....





## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

- ✓ **Buono**
- Da migliorare
- Rudere

- Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi: **Buona**
- Conservazione degli elementi decorativi : **Buona**
- Degrado abbandono delle spazi pertinenziali: **da monitorare**
- Funzionalità preservata : **SI**

### Accessibilità

- ✓ **Buona**
- Da migliorare
- Non accessibile

- Accessibile mediante: **SP 39 Valle di Vico e strada vicinale della Valle di Sopra**
- Dotazione parcheggi: **NO**
- Connessione rete sentieri: **SI sentiero CAI 128a**
- 

### Fruibilità

- Buona
- ✓ **Da migliorare**
- Non fruibile

- **Attrezzature:** Pannellistica di orientamento
- **Servizi:** nessuno

### *Indicazioni strategico gestionali*

Il luogo si presta ad essere un punto tappa con opportuni interventi minimali di sistemazione dell'area intorno al manufatto per realizzazione area sosta con punto raccolta rifiuti e l'integrazione della pannellistica informativa.

### **Note:**

**Nome**

**Sistema di regimazione storica delle acque del lago di Vico**

**Localizzazione**

Comune: Caprarola, Ronciglione  
Località/Toponimo: intero territorio della Riserva

**Proprietà/soggetto gestore**

...

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

...

**Identificazione del valore da tutelare**

Sistema regimentazione storico delle acque del lago di Vico.

**Descrizione**

Sin dall'epoca etrusco-romana si è resa necessaria un'opera di regimazione e controllo del livello delle acque del lago, anche per consentire (*in particolare a partire dal XVI sec con il Ducato di Castro-Ronciglione*) la bonifica di terreni per l'utilizzo argo-pastorale ma anche industriale del territorio (*opifici di Ronciglione*).

Il sistema è costituito da:

- **acquedotti** (1. *M.te Fogliano e Farnesiano*) e canali di adduzione (3. *emissario artificiale Rio Vicano*), tutti di impianto etrusco-romano implementati in epoca medievale e rinascimentale.
- **chiuse** (3. *del Rio Vicano*), si tratta di una casetta del regolatore dello "sboccatore" realizzata nel XVI sec;
- **opifici** (*Ronciglione*), ferriere (il *ferro prodotto veniva utilizzato in tutto lo Stato Pontificio; alcune attive fino al 1992 – ferriera Vecchia o Mattei*), cartiere e ramiere lungo il vallone di lacerazione del Rio Vicano, ma anche tipografie, concerie, pastifici, industrie tessile. Testimonianza di un territorio importante industriale.

**Uso/i**

Produttivo-industriale.



Figura 1 Tratto dell'acquedotto di M. te Fogliano tra le ignimbriti non compatte (Fonte Ente Riserva)



Figura 2 Tratto iniziale dell'acquedotto farnesiano con i rifacimenti moderni (Fonte Ente Riserva)

## Interventi attuati

Museo delle ferriere a Ronciglione (*Ex Ferriera Mattei*), che racconta la storia industriale, economica e sociale della città

## VALUTAZIONE

### Stato di conservazione

.....Buono

✓ **Da migliorare**

.....Rudere

### Accessibilità

Buona

✓ **Da migliorare**

Non accessibile

### Fruibilità

.....Buona

.....Da migliorare

✓ **Non fruibile**

▪ **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** medio

▪ **Conservazione degli elementi decorativi:** ...

▪ **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** elevato

▪ **Accessibile mediante:** sistema percorsi della Riserva

▪ **Dotazione parcheggi:** no

▪ **Connessione rete sentieri:** si

▪ **Attrezzature:** no

▪ **Servizi:** no

---

### **Indicazioni strategico gestionali**

Il sistema di regimazione storica delle acque del lago di Vico garantisce ancora oggi gli equilibri idrici per la sopravvivenza di insediamenti e attività all'interno della caldera vulcanica di Vico. Gli elementi che lo compongono costituiscono al contempo una risorsa storico-culturale oggi non accessibile e poco conosciuta. Appare necessaria l'attivazione di un progetto di recupero e valorizzazione complessivo, in continuità con le attività di ricerca portate avanti dall'Ente Riserva dal 2015, che concluda la fase di censimento e georeferenziazione dei siti d'interesse, definisca lo stato di conservazione delle strutture e gli eventuali interventi necessari, verificando al contempo la possibilità di un progetto di fruizione anche in collaborazione con associazioni locali (*archeologiche e speleologiche*), con l'obiettivo di sviluppare percorsi tematici da attivare.

---

**Note:**

**Nome**

**Sistema del patrimonio sotterraneo della Riserva: nuclei di cavità artificiali vicane (grotte -ipogei)**

**Localizzazione**

Comune: Caprarola, Ronciglione  
Località/Toponimo: intero territorio della Riserva

**Proprietà/soggetto gestore**

...

**Livello di tutela**

BM - beni di interesse storico tipologico identitario

**Riferimento normativo**

...

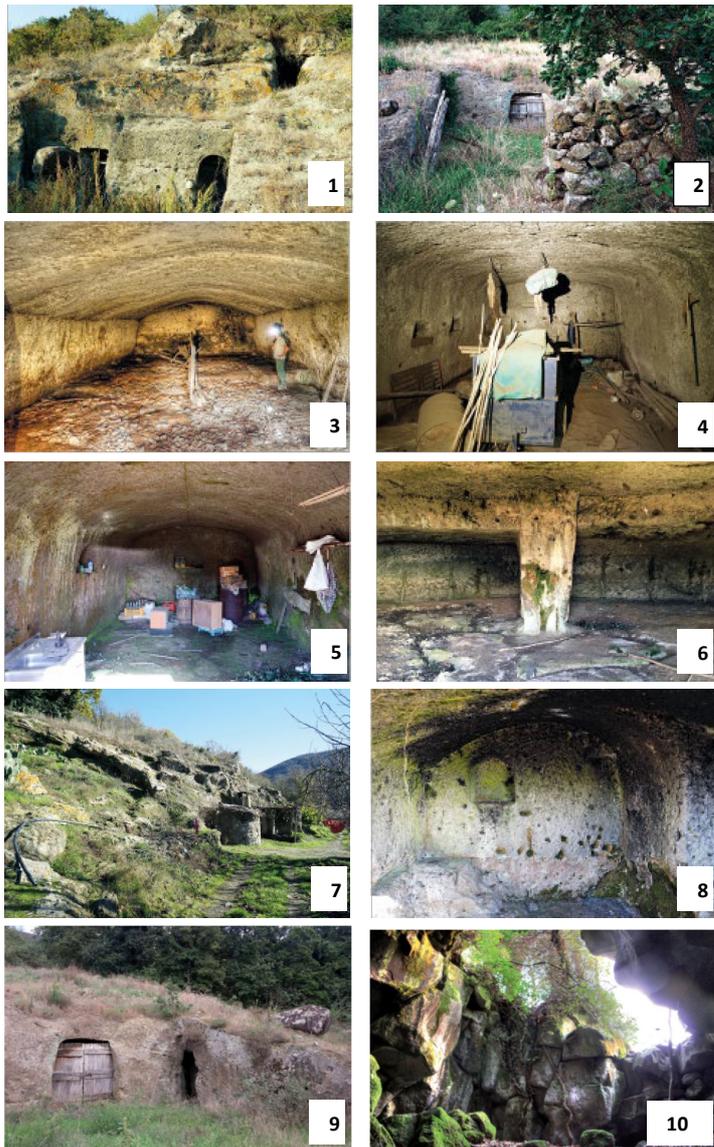
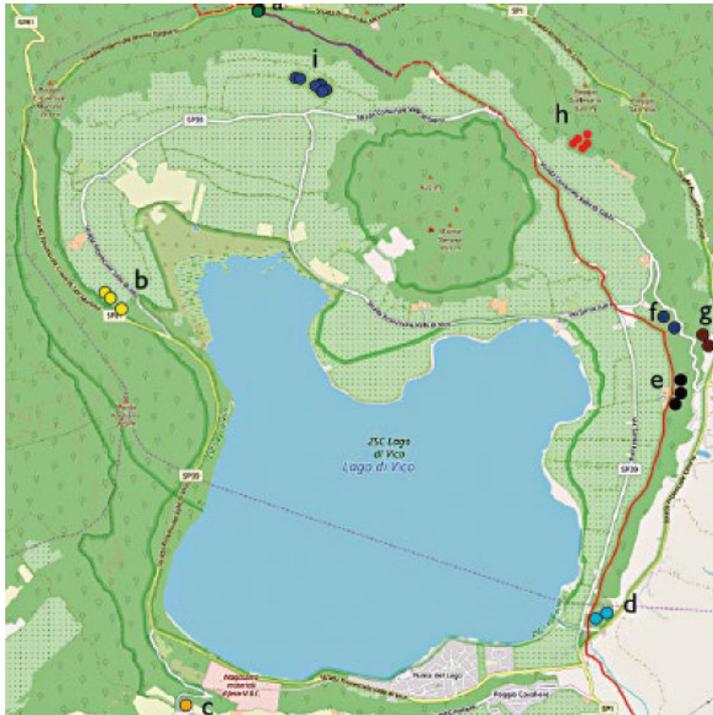
**Identificazione del valore da tutelare**

Sistema del patrimonio sotterraneo.

**Descrizione**

La presenza di cavità artificiali all'interno della caldera vicana, in particolare in prossimità di tracciati antichi (*di impianto etrusco-romano*), testimoniano la presenza di insediamenti umani a partire dalle epoche preistoriche (*Paleolitico, del Bronzo*).

In tre siti si notano significative concentrazioni di ipogei; in località "Posta Vecchia" (a. n. 4 cavità di grandi dimensioni con un vano centrale da cui si dipartono ambienti minori, con destinazioni d'uso differenti nel tempo: deposito inerti, ricoveri animali), "Ara del Tufo" (i. forse un insediamento produttivo di più di n. 15 cavità, a destinazione agropastorale e abitativa stagionale, con accesso, attraverso un dromos o corte, all'ambiente principale – monocamera rettangolare, a doppia camera, ambiente curvilineo, a volta ... - e a piccoli vani accessori ) e "Orioletto" (h. n.6 cavità con un grande vano rettangolare; due con un abside semicircolare a destinazione ricovero animali). Nuclei di minor consistenza si trovano sull'altura del "Castellaccio" (d. le cavità potrebbero essere di più di quelle identificate), in località "La Vita"



**Figura 3** Localizzazione siti e foto differenti strutture ipogee a corte (1, 2); con elementi lignei di supporto o suddivisione dello spazio (3,4); con nicchie (5); a pianta circolare e pilastro centrale (6); con trasformazioni e superfetazioni moderne (7); con ambienti secondari laterali (8); ad uso abitativo con ambiente esterno per la cottura dei cibi (9); cavità "pozzo del diavolo" (10) (Fonte Ente Riserva).

(b. a destinazione d'uso ricovero animali), in località "Fontanile Longinotti" (c. a destinazione d'uso ricovero animali, prospiciente una cisterna per l'accumulo delle acque provenienti dal M. te Fogliano). Altri nuclei sono stati individuati in località "Casale Procoio" (e. destinate principalmente al ricovero animali e del foraggio), "Renicci-Caproceca Vecchia" (f. destinate principalmente al ricovero animali e del foraggio) e "Fontananile Caproceca vecchia" (g. fa parte dei beni presenti in prossimità della Dogana Vecchia).

#### Uso/i

Le cavità censite sono in parte in stato di abbandono e in parte ancora utilizzate come depositi o ricoveri agricoli.

#### Interventi attuati

Dal 2015 è stato avviato dall'Ente Riserva il censimento dei siti archeologici presenti nei circa 4100 ettari di competenza.

Due siti hanno ricevuto interventi di carattere conservativo grazie ai fondi europei previsti dal POR FESR Lazio 2007-2013, Attività II.4 "Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette".

#### VALUTAZIONE

##### Stato di conservazione

.....Buono

.....Da migliorare

✓ **Rudere**

##### Accessibilità

Buona

✓ **Da migliorare**

Non accessibile

##### Fruibilità

.....Buona

.....Da migliorare

✓ **Non fruibile**

▪ **Permanenza e riconoscibilità degli elementi strutturali formali e compositivi:** medio

▪ **Conservazione degli elementi decorativi:** medio

▪ **Degrado abbandono degli spazi pertinenziali:** elevato

▪ **Accessibile mediante:** sistema percorsi della Riserva

▪ **Dotazione parcheggi:** no

▪ **Connessione rete sentieri:** si

▪ **Attrezzature:** no

▪ **Servizi:** no

#### Indicazioni strategico gestionali

Tra le risorse archeologiche, culturali e ambientali del territorio della Riserva, il sistema delle cavità artificiali (*presenti negli strati ignimbrici di consistenza litoide, di dimensioni e destinazione d'uso differenti e habitat per comunità di animali troglodii e troglodii*), rappresenta un importante patrimonio insediativo di cui continuare ad approfondire le conoscenze scientifiche e valutare le possibilità per una fruizione sostenibile; in particolare alcune tra esse possono costituire, valutandone opportunamente livello di sicurezza ed di accessibilità, elementi attrattivi e potenziali risorse turistiche.

La loro conoscenza, studio e tutela attiva rappresentano una priorità, rientrando nei compiti istituzionali dell'Ente Riserva, sia dal punto di vista culturale che ambientale.

Appare necessaria l'attivazione di un progetto di tutela attiva e di valorizzazione complessivo, in continuità con le attività di

---

ricerca portate avanti dall'Ente Riserva, che concluda la fase di censimento e georeferenziazione dei siti d'interesse, definisca lo stato di conservazione delle strutture e gli eventuali interventi per la miglior conservazione dei siti, verificando al contempo la possibilità di un progetto di fruizione anche in collaborazione con associazioni locali (*archeologiche e speleologiche*), con l'obiettivo di sviluppare percorsi tematici da attivare.

---

**Note:**

I siti censiti hanno riscontrato importanti criticità sia geomorfologiche (crolli) di usi incongrui moderni (superfetazioni, cancellate, ecc.) che mettono a rischio la conservazione delle cavità artificiali.

